



Comune di Uggiate con Ronago

Provincia di Como

INTERVENTO DI AMPLIAMENTO AREA PARCHEGGIO PRESSO PIAZZALE EUROPA IN LOCALITA' UGGIATE NEL COMUNE DI UGGIATE CON RONAGO

CUP: J27H26000950004

PIANO SICUREZZA E COORDINAMENTO

SETTEMBRE 2026

PROGETTISTA:

arch. STEFANO FERRARI

RESPONSABILE AREA TECNICA

geom. FAVA RICCARDO

ISTRUTTORE TECNICO

COMUNE DI UGGIATE CON RONAGO

PIAZZA DELLA PIEVE 1

P.IVA 04137960136 – TEL. 031 948704

PEC: protocollo@pec.comune.uggiateconronago.co.it

COMUNE DI UGGIATE CON RONAGO
Provincia di Como

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. - Titolo IV e Allegato XV

**INTERVENTO DI AMPLIAMENTO AREA PARCHEGGIO PRESSO PIAZZALE EUROPA
IN LOCALITA' UGGIATE NEL COMUNE DI UGGIATE CON RONAGO**

CUP: J27H26000950004
PROGETTO ESECUTIVO - SETTEMBRE 2026

Soggetto	Nominativo / dato
Committente	Comune di Uggiate con Ronago
Responsabile Area Tecnica / Progettista	arch. Stefano Ferrari
Istruttore tecnico	geom. Riccardo Fava
Responsabile dei lavori / RUP	DA CONFERMARE
Coordinatore Sicurezza in Progettazione (CSP)	DA NOMINARE / CONFERMARE
Coordinatore Sicurezza in Esecuzione (CSE)	DA NOMINARE / CONFERMARE
Impresa affidataria	DA INDIVIDUARE A SEGUITO DI AFFIDAMENTO
Durata prevista	30 giorni lavorativi
Importo lavori	€ 11.000,00 + € 500,00 costi sicurezza non soggetti a ribasso

AVVERTENZA: il presente PSC è redatto sulla base della Relazione Tecnica fornita. Prima dell'approvazione e dell'avvio del cantiere deve essere verificato, integrato e sottoscritto dal CSP/CSE con i dati delle imprese, la planimetria di cantiere, le interferenze e i sottoservizi effettivamente rilevati, nonché con le eventuali prescrizioni degli enti competenti.

INDICE

1. 1. Premessa e riferimenti
2. 2. Identificazione e descrizione dell'opera
3. 3. Soggetti con compiti di sicurezza
4. 4. Organizzazione del cantiere
5. 5. Analisi delle lavorazioni e coordinamento
6. 6. Prescrizioni operative e procedure
7. 7. Gestione emergenze
8. 8. Documentazione e verifiche
9. Allegato A - Analisi dei rischi
10. Allegato B - Fascicolo dell'opera
11. Allegato C - Diagramma di Gantt
12. Allegato D - Stima dei costi della sicurezza

1. PREMESSA E RIFERIMENTI

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento riguarda l'ampliamento del parcheggio pubblico di Piazzale Europa mediante trasformazione di una porzione inerbita in superficie carrabile, con raccordo alla pavimentazione esistente e completamento della segnaletica orizzontale dell'area sud/est.

Il PSC è impostato secondo il D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., Titolo IV, con riferimento ai contenuti minimi dell'Allegato XV e al fascicolo di cui all'Allegato XVI. Per l'appalto pubblico si tiene inoltre conto del D.Lgs. 36/2023 e dell'Allegato I.7 per gli elaborati del progetto esecutivo.

- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., in particolare artt. 90, 91, 92, 96, 97, 100 e Allegati XV e XVI.
- D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. e Allegato I.7, per quanto applicabile.
- Codice della Strada e relativo Regolamento per la segnaletica temporanea e la gestione delle interferenze con la circolazione.
- Norme tecniche, UNI/EN e prescrizioni di capitolato applicabili a materiali, macchine e attrezzature.

Il PSC non sostituisce i POS delle imprese esecutrici. I POS dovranno essere coerenti con il presente piano e contenere l'organizzazione specifica dell'impresa, le attrezzature, i prodotti e le procedure effettivamente impiegati.

2. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

Dato	Descrizione
Localizzazione	Piazzale Europa, località Uggiate, Comune di Uggiate con Ronago (CO)
Tipologia	Ampliamento di parcheggio pubblico e riorganizzazione segnaletica orizzontale
Stato dei luoghi	Parcheggio esistente adiacente ad area inerbita; presenza di cordolo di separazione; area pubblica con sosta e circolazione veicolare
Durata prevista	30 giorni lavorativi dalla consegna
Lavorazioni principali	Allestimento; rimozione vegetazione; demolizione cordolo; scotico; sbancamento; compattazione; nuovi cordoli; fondazione in riciclato; tout-venant bitumato; tappeto di usura; raccordi; segnaletica; pulizia finale
Materiali di risulta	Riutilizzo in sito del terreno vegetale per quanto possibile; eccedenze e demolizioni a recupero/conferimento autorizzato
Interferenze principali	Utenti del parcheggio, pedoni, traffico veicolare, mezzi di cantiere, possibili sottoservizi esistenti da verificare prima degli scavi

3. SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

I nominativi non presenti nella documentazione di progetto sono lasciati intenzionalmente da completare prima dell'avvio dei lavori.

Ruolo	Nominativo	Adempimenti essenziali
Committente	Comune di Uggiate con Ronago	Adempimenti ex art. 90 D.Lgs. 81/2008.
Responsabile dei lavori / RUP	DA CONFERMARE	Coordinamento degli obblighi del committente secondo nomina e competenze.
CSP	DA NOMINARE / CONFERMARE	Redazione/validazione PSC e Fascicolo.
CSE	DA NOMINARE / CONFERMARE	Coordinamento e controllo in fase esecutiva; verifica POS; aggiornamento PSC/Fascicolo.
Impresa affidataria	DA INDIVIDUARE	Coordinamento imprese esecutrici e verifica condizioni di sicurezza.
Imprese esecutrici / autonomi	DA INDIVIDUARE	Rispetto PSC/POS, formazione, DPI, attrezzature conformi, cooperazione.

4. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

4.1 Delimitazione, accessi e viabilità

- Recinzione/delimitazione continua delle zone operative con transenne, barriere o elementi idonei e segnaletica di divieto/pericolo.
- Separazione fisica tra area di lavoro e porzioni del piazzale eventualmente mantenute aperte al pubblico.
- Accesso dei mezzi di cantiere regolato da moviere quando la manovra interferisce con utenti o viabilità.
- Velocità dei mezzi ridotta a passo d'uomo nelle zone promiscue; retromarcia assistita quando la visibilità è insufficiente.
- Mantenimento di percorsi pedonali sicuri e accessibili, ove necessari, evitando attraversamenti delle aree di manovra.

4.2 Servizi e apprestamenti

- Disponibilità di cassetta di primo soccorso e mezzi di estinzione adeguati ai rischi presenti.
- Servizio igienico di cantiere o disponibilità di servizio equivalente da definire prima dell'avvio.
- Area per deposito temporaneo materiali e rifiuti collocata fuori dalle vie di transito e stabilizzata.
- Eventuali carburanti/prodotti chimici conservati in contenitori idonei, con schede di sicurezza disponibili.
- Quadro elettrico di cantiere e impianto elettrico, se necessari, realizzati e verificati secondo normativa.

4.3 Sottoservizi e scavi

La relazione segnala recenti allacciamenti alle reti dei sottoservizi nell'area. Prima di scotico e sbancamento dovranno essere acquisite le informazioni disponibili, eseguita la localizzazione dei servizi interferenti e definite le distanze/procedure di scavo. In assenza di riscontro certo, lo scavo in prossimità delle presunte reti dovrà procedere con cautela e con metodi compatibili con il rischio.

4.4 Tavola di organizzazione del cantiere - integrazione obbligatoria

Il PSC definitivo deve essere corredato da una planimetria di cantiere. Poiché le tavole grafiche non sono state fornite, il presente documento indica gli elementi minimi da riportare: perimetro e recinzione; accessi; percorso mezzi; area carico/scarico; deposito materiali; deposito rifiuti; eventuale servizio igienico; estintore e primo soccorso; viabilità/pedonalità mantenuta; segnaletica temporanea; sottoservizi noti; aree di lavorazione per fasi.

5. ANALISI DELLE LAVORAZIONI E COORDINAMENTO

Fase	Rischi prevalenti	Misure di coordinamento
Allestimento e delimitazione	Investimento/urto con utenti; movimentazione manuale	Installare delimitazioni prima dell'ingresso dei mezzi; segnaletica temporanea; addetti ad alta visibilità.
Rimozione vegetazione e scotico	Proiezioni, polveri, rumore, contatto con macchine	Area interdetta; DPI; distanza di sicurezza dalle macchine; bagnatura se necessaria.
Demolizione cordolo	Urti, schegge, rumore, polveri, movimentazione carichi	Schermi/distanze; occhiali, cuffie, guanti; uso attrezzature conformi; raccolta ordinata dei materiali.
Sbancamento e movimentazione terre	Investimento, ribaltamento mezzi, sottoservizi, polveri	Verifica terreno e sottoservizi; percorsi mezzi; moviere; divieto presenza nel raggio operativo; scarpate stabili.
Compattazione piano di posa/fondazione	Schiacciamento, vibrazioni, rumore, polveri	Separazione operatori-mezzi; DPI uditivi; rullatura su piano stabile; controllo retromarce.
Cordoli e calcestruzzo	Schiacciamento mani/piedi, posture, contatto cemento	Ausili di sollevamento; guanti idonei; posa coordinata; protezione da contatto con cemento fresco.
Conglomerati bituminosi	Ustioni, fumi, investimento, macchine operatrici	Distanze dalla finitrice; DPI termici; evitare contatto; organizzare rifornimenti e rullatura senza interferenze.
Segnaletica orizzontale	Investimento, vapori/prodotti, posture	Area segregata; alta visibilità; schede di sicurezza prodotti; ventilazione naturale; evitare sorgenti di innesco se pertinenti.
Pulizia e smobilizzo	Interferenza con riapertura al pubblico, movimentazione	Rimuovere apprestamenti solo dopo eliminazione dei pericoli; pulizia completa; riapertura autorizzata.

5.1 Interferenze tra lavorazioni

Le fasi sono programmate prevalentemente in successione. Non è ammessa la sovrapposizione nella stessa zona di mezzi di movimento terra, posa cordoli, stesa conglomerati e addetti alla segnaletica. Eventuali sovrapposizioni dovranno essere preventivamente autorizzate dal CSE, con separazione spaziale o temporale e aggiornamento del programma lavori.

5.2 Rischi verso l'esterno e dall'esterno

- Traffico e utenti del parcheggio: segregazione, segnaletica, movieri nelle manovre critiche.
- Pedoni: percorsi protetti o deviazioni chiaramente segnalate.
- Sottoservizi: verifica preventiva prima degli scavi.
- Polveri e rumore: limitazione delle emissioni, corretta manutenzione dei mezzi e rispetto degli orari applicabili.
- Acque meteoriche: mantenere il deflusso e prevenire ristagni/scivolamenti.
- Possibile rinvenimento di elementi o condizioni non note: sospensione locale della lavorazione e segnalazione al CSE/DL.

6. PRESCRIZIONI OPERATIVE E PROCEDURE

- Riunione di coordinamento iniziale prima della consegna delle aree operative.
- POS trasmessi e verificati prima dell'ingresso in cantiere delle imprese.
- Briefing giornaliero quando cambiano fasi, accessi o condizioni di traffico.
- Obbligo di indumenti ad alta visibilità per chi opera in prossimità della viabilità e dei mezzi.
- Divieto di permanenza nel raggio d'azione delle macchine operatrici.
- Segnalatore/moviere per manovre con visibilità limitata o interferenti con il pubblico.
- Macchine e attrezzature utilizzate da personale formato/abilitato ove previsto.
- Materiali di risulta rimossi senza creare accumuli instabili o ostacoli.
- Durante la stesa dei bituminosi, delimitare l'area calda e impedire l'accesso a personale estraneo.
- La riapertura al pubblico avviene solo dopo verifica di assenza di pericoli e ripristino della segnaletica.

7. GESTIONE DELLE EMERGENZE

Evento	Azione immediata	Coordinamento
Infortunio	Arrestare le lavorazioni nell'area, mettere in sicurezza, prestare primo soccorso e chiamare 112 se necessario.	Un addetto indirizza i soccorsi all'accesso cantiere.
Incendio	Allarme, interruzione lavorazioni, uso estintore solo se in sicurezza, evacuazione.	Chiamata 112; mantenere libero accesso ai soccorsi.
Danneggiamento sottoservizio	Sospendere scavo, allontanare persone, non intervenire sulla rete.	Avvisare gestore, CSE, DL; in caso di gas/elettricità attivare emergenza.
Sversamento	Fermare la fonte se possibile in sicurezza, contenere, impedire ingresso in caditoie.	Gestione del materiale assorbente/rifiuto secondo normativa.
Pericolo grave e imminente	Sospensione immediata della singola lavorazione.	Ripresa solo dopo eliminazione del pericolo e verifica del CSE.

Numeri di emergenza e recapiti specifici di impresa, CSE, DL, gestori sottoservizi e presidio sanitario dovranno essere affissi in cantiere prima dell'avvio.

8. DOCUMENTAZIONE E VERIFICHE

- PSC aggiornato e relativi allegati; POS delle imprese; eventuali verbali di coordinamento.
- Notifica preliminare, ove dovuta, e documentazione di idoneità tecnico-professionale.
- DURC e documentazione contrattuale pertinente.
- Nomine/addetti emergenza, attestati di formazione e abilitazioni richieste.
- Libretti, verifiche e manutenzioni di macchine/attrezzature.

- Schede di sicurezza dei prodotti impiegati.
- Documentazione relativa a gestione e tracciabilità dei rifiuti/materiali di risulta.
- Evidenza della verifica dei sottoservizi e delle eventuali autorizzazioni/ordinanze sulla viabilità.

ALLEGATO A - ANALISI DEI RISCHI

Metodo qualitativo: P = probabilità (1 improbabile, 2 possibile, 3 probabile, 4 molto probabile); D = danno (1 lieve, 2 significativo, 3 grave, 4 gravissimo); R = P×D. Il valore residuo presuppone l'applicazione delle misure indicate e deve essere verificato nel POS e in cantiere.

Fase / pericolo	Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e coordinamento	Residuo
Allestimento / traffico	Investimento da veicoli	3	4	12	Delimitazione preventiva; segnaletica temporanea; alta visibilità; muovere; accessi controllati	4
Demolizione cordolo	Schegge e proiezioni	3	2	6	Occhiali/visiera; distanza di sicurezza; utensili idonei; area interdetta	2
Demolizione cordolo	Rumore e vibrazioni	3	2	6	Attrezzature mantenute; DPI uditivi; turnazione secondo valutazione impresa	2
Scotico/sbancamento	Interferenza con sottoservizi	2	4	8	Localizzazione preventiva; scavo prudente; sospensione in caso di incertezza	4
Scavi/movimento terra	Investimento/schiacciamento	3	4	12	Separazione uomo-macchina; muovere; allarme retromarcia; divieto nel raggio operativo	4
Scavi/movimento terra	Ribaltamento mezzo	2	4	8	Piano stabile; distanze dai bordi; operatore formato; cinture/ROPS se previsti	4
Movimentazione terre	Polveri	3	2	6	Bagnatura; limitare velocità; FFP2 ove valutato necessario dal POS	2
Posa cordoli	Schiacciamento e MMC	3	3	9	Ausili; presa coordinata; guanti e calzature; evitare mani sotto elementi sospesi	3
Calcestruzzo	Contatto cutaneo/oculare	2	3	6	Guanti impermeabili, occhiali; lavaggio; procedure da SDS	2
Fondazione/rullatura	Investimento da rullo	3	4	12	Area esclusiva; percorsi; comunicazione visiva; retromarcia assistita	4
Bituminosi	Ustioni da materiale caldo	3	3	9	Distanza dalla tramoggia/stesa; DPI idonei; procedure di scarico	3
Bituminosi	Fumi/aerosol	2	3	6	Ridurre permanenza in prossimità emissioni; stare sopravento ove possibile; igiene	2
Bituminosi	Investimento da finitrice/rullo	3	4	12	Zona segregata; addetti essenziali; coordinamento mezzi; alta visibilità	4
Segnaletica	Investimento utenti/mezzi	3	4	12	Chiusura o segregazione corsia/area; con/barriere; muovere se necessario	4
Segnaletica	Esposizione a vernici/solventi	2	3	6	SDS; guanti; evitare inalazione; gestione contenitori; no fiamme se prodotto infiammabile	2
Tutte le fasi	Scivolamento/inciampo	3	2	6	Ordine e pulizia; percorsi sgombri; gestione cavi/materiali	2
Tutte le fasi	Microclima/UV	2	2	4	Acqua, pause, abbigliamento adeguato; programmazione nelle ore meno gravose	2
Tutte le fasi	Interferenza con pubblico	3	4	12	Recinzione e sorveglianza; accessi chiusi; segnaletica e deviazioni	4

Rischi particolari e ordigni bellici: dalla sola relazione tecnica non risultano elementi sufficienti per concludere sulla presenza di rischi particolari ex Allegato XI o sul rischio di rinvenimento di ordigni bellici inesplosi. Il CSP dovrà effettuare e documentare la valutazione specifica sulla base della profondità/estensione degli scavi, della storia del sito e delle informazioni disponibili prima dell'approvazione definitiva del PSC.

ALLEGATO B - FASCICOLO DELL'OPERA

Fascicolo predisposto per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, da aggiornare in corso d'esecuzione e alla conclusione dei lavori. Le informazioni qui riportate sono limitate alle opere descritte nella relazione tecnica.

B.1 Descrizione sintetica dell'opera

Ampliamento di parcheggio pubblico con pavimentazione bituminosa, cordoli prefabbricati in calcestruzzo, fondazione stradale in materiale riciclato certificato, raccordi alla pavimentazione esistente e segnaletica orizzontale.

B.2 Interventi manutentivi prevedibili

Elemento	Intervento	Periodicità indicativa	Rischi	Misure preventive / informazioni
Pavimentazione bituminosa	Ispezione, chiusura buche, ripristini locali	All'occorrenza / controlli periodici	Traffico, mezzi, bitume caldo, rumore	Segregare area; gestione traffico; DPI; mezzi conformi.
Tappeto d'usura	Rifacimento a tratti	Indicativamente ogni 15 anni salvo degradi	Fresatura/stesa, investimento, fumi	Chiusura area; piano traffico; coordinamento mezzi; DPI.
Cordoli	Ripristino/sostituzione elementi	All'occorrenza	MMC, schiacciamento, taglio	Ausili sollevamento; delimitazione; guanti/calze.
Segnaletica orizzontale	Rifacimento/rinfresco	Quando la visibilità si riduce	Traffico, prodotti chimici	Segregazione; alta visibilità; SDS; guanti.
Deflusso acque	Controllo pendenze e ristagni	Periodico e dopo eventi intensi	Scivolamento, traffico	Intervento in area protetta; pulizia e segnalazione.
Aree verdi raccordate	Regolarizzazione/manutenzione	All'occorrenza	Attrezzature, traffico	Separazione dal traffico; DPI specifici.

B.3 Informazioni utili per lavori futuri

- Prima di scavi futuri acquisire la posizione aggiornata dei sottoservizi e degli allacciamenti presenti.
- Conservare elaborati as-built della stratigrafia, cordoli e reti eventualmente rilevate durante i lavori.
- Per lavori sulla pavimentazione prevedere segregazione dal traffico e coordinamento delle macchine operatrici.
- Per segnaletica e manutenzioni brevi utilizzare delimitazioni conformi e indumenti ad alta visibilità.
- Aggiornare il fascicolo qualora in fase esecutiva emergano reti, manufatti o condizioni non riportate nel progetto.

B.4 Documenti da conservare con il fascicolo

- Tavole di progetto e as-built.
- Certificazioni e schede tecniche dei materiali principali.
- Verbali/prove di compattazione e controlli sulla pavimentazione, se eseguiti.
- Documentazione di eventuali sottoservizi rilevati.
- Documentazione fotografica finale e indicazioni manutentive.

ALLEGATO C - DIAGRAMMA DI GANTT

Cronoprogramma indicativo su 30 giorni lavorativi. La sequenza è coerente con le fasi descritte nel progetto; il CSE dovrà aggiornarla in base all'effettivo programma dell'impresa e alle condizioni del cantiere.

Lavorazione	Gg 1-5	Gg 6-10	Gg 11-15	Gg 16-20	Gg 21-25	Gg 26-30
Allestimento/delimitazione	■					
Rimozione vegetazione/scotico	■	■				
Demolizione cordolo	■	■				
Sbancamento e terre		■	■			
Regolarizzazione/compattazione			■			
Nuovi cordoli			■	■		
Fondazione riciclato				■		
Tout-venant bitumato				■	■	
Tappeto di usura					■	
Raccordi e finiture					■	
Segnaletica orizzontale						■
Pulizia/smobilizzo/riapertura						■

Prescrizione di coordinamento: le lavorazioni con macchine pesanti e quelle manuali non devono sovrapporsi nella medesima area. Le sovrapposizioni indicate tra blocchi temporali rappresentano avanzamenti in zone distinte e sono ammesse solo con separazione fisica e controllo del CSE.

ALLEGATO D - STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

La stima è formulata a corpo e ripartisce l'importo complessivo di € 500,00 indicato nel quadro economico del progetto come costo della sicurezza non soggetto a ribasso. Le quantità sono convenzionali per la ripartizione economica e dovranno essere verificate dal CSP/CSE in relazione alla planimetria e all'organizzazione effettiva del cantiere.

Cod.	Voce	U.M.	Q.tà	P.U. €	Importo €
D.01	Delimitazioni, transenne/barriere e mantenimento segregazione area di cantiere	a corpo	1	150,00	150,00
D.02	Segnaletica temporanea di sicurezza e di cantiere, compresi coni/cartelli e riposizionamenti	a corpo	1	90,00	90,00
D.03	Gestione interferenze con traffico e pubblico mediante moviere nelle fasi critiche	a corpo	1	100,00	100,00
D.04	Presidi collettivi di emergenza: estintore, primo soccorso, segnalazioni e mantenimento accessibilità soccorsi	a corpo	1	60,00	60,00
D.05	Riunioni/azioni specifiche di coordinamento, informazione sulle interferenze e aggiornamento apprestamenti	a corpo	1	50,00	50,00
D.06	Misure collettive per contenimento polveri e pulizia straordinaria delle zone di interferenza	a corpo	1	50,00	50,00

TOTALE COSTI SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	€ 500,00
--	-----------------

Non sono inclusi in questa stima i costi ordinari della sicurezza propri dell'impresa (DPI ordinari, formazione, sorveglianza sanitaria, attrezzature conformi, ecc.) salvo quando una specifica misura sia richiesta dal PSC per eliminare/ridurre rischi interferenziali. La congruità delle singole voci deve essere verificata prima della validazione del progetto.

APPROVAZIONI E AGGIORNAMENTI

Funzione	Nominativo	Data	Firma
Coordinatore Sicurezza in Progettazione	_____	_____	_____
Responsabile dei lavori / RUP	_____	_____	_____
Coordinatore Sicurezza in Esecuzione	_____	_____	_____
Impresa affidataria - presa visione	_____	_____	_____

Registro sintetico aggiornamenti PSC

Rev.	Data	Descrizione aggiornamento	CSE
00	Settembre 2026	Emissione iniziale su base documentazione progettuale disponibile	_____

NOTA FINALE: il documento deve essere coordinato con TAVOLA 1, TAVOLA 2, Capitolato, Computo Metrico, eventuali ordinanze/discipline di traffico e POS delle imprese. La planimetria di organizzazione del cantiere è parte necessaria del PSC definitivo e non può essere ricostruita in modo attendibile dalla sola relazione tecnica.